



**Bilancio
Civilistico
2024**

BILANCIO CIVILISTICO AL 31 DICEMBRE 2024

Organi sociali della Società	4
Relazione sulla Gestione	6
Stato Patrimoniale	21
Conto Economico	23
Rendiconto Finanziario	24
Nota Integrativa	27
Relazione del Collegio Sindacale	58
Relazione della Società di Revisione	65

Elsa Solutions S.p.A.

Capitale sociale: € 451.960 i.v.
Sede legale: 40026 Imola (BO), Via Pietro Patarini 15
Numero REA: BO272440
Partita IVA: 00571441203
Codice Fiscale: 02335150377
Forma giuridica: Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO): 465209
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Appartenenza a un gruppo: no



Organi sociali della Società

01

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Enzo Dal Pozzo

Amministratore Delegato

Davide Dal Pozzo

Consiglieri

Daniela Dal Pozzo

Silvia Villa

Giuseppe Tosto

Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale

Vincenza Bellettini

Sindaci Effettivi

Monica Cesari

Marco Donini

Sindaci Supplenti

Ernesto Umberto Maria Bosi

Gianluigi Rossi

Società di Revisione

RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.



Relazione sulla Gestione

02

31 dicembre 2024

ELSA SOLUTIONS SPA

Sede in VIA PIETRO PATARINI 15 - 40026 IMOLA (BO)

Capitale sociale Euro 451.960,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Elsa Solutions redige la presente relazione sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2024 ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

I principi contabili applicati nella redazione del presente Bilancio al 31 dicembre 2024 sono conformi a quelli adottati nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

L'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.022.753.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La nostra società si propone quale sviluppatore di prodotti per l'automazione industriale e la mobilità elettrica. All'interno della ELSA SOLUTIONS convivono due *business lines* integrate fra loro che permettono di offrire una gamma di prodotti completa. Dalla installazione alla messa in servizio, dalla manutenzione predittiva a quella preventiva, l'obiettivo aziendale è quello di offrire soluzioni personalizzate di impianti completi. Service, assistenza e teleassistenza ci permettono di controllare e gestire determinate operazioni da remoto. Con il marchio ALIANT BATTERY produciamo accumulatori al litio per avviamento e per trazione. Nel corso dell'anno 2024 la società ha implementato l'organico, definendo e strutturando l'ufficio R&D, implementando sia l'ufficio tecnico di produzione sia l'ufficio tecnico di progettazione. Nel mese di giugno 2024 abbiamo ottenuto il Type Approval RINA per le batterie ad uso navale. Nel corso dell'anno sono inoltre state presentate alcune domande di Brevetto e Tutela della proprietà intellettuale, a livello comunitario e internazionale. Nel secondo semestre sono stati finalizzati i lavori di ampliamento del sito produttivo e contestualmente le attrezzature e gli impianti per l'aumento della capacità produttiva. Abbiamo proseguito nel percorso di ampliamento sostanziale dei mercati, partecipando a fiere internazionali ed estere.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Secondo l'ultimo rapporto ISTAT¹, l'anno 2024 si chiude con una crisi che sembra sempre più strutturale. La produzione industriale continua a contrarsi e il mese di dicembre registra per l'industria italiana una flessione del 7,1% rispetto allo stesso mese del 2023, con un calo del 3,1% sul mese di novembre. A soffrire maggiormente

¹ <https://www.istat.it/comunicato-stampa/produzione-industriale-dicembre-2024/>

sono i settori chiave della nostra economia, oltre ai beni di consumo sono in recessione anche i settori intermedi e quelli strumentali. Crolla, di conseguenza, anche il comparto dei trasporti (-26,5%), ulteriore segnale di una minore domanda e di un sistema produttivo in forte calo. Nel settore industriale la metallurgia e la produzione di prodotti in metallo sono quelli che segnano i cali maggiori, scendendo del 14,6%. La maggior parte delle industrie registra delle forti difficoltà a causa di una contrazione in tutti i trimestri dell'anno 2024, segnando un calo del 3,5%. Unici settori che fanno eccezione sono l'energia e l'industria estrattiva, che rappresentano però una porzione limitata del tessuto produttivo italiano. L'industria italiana si trova ad affrontare un 2025 sfidante, ricco di incognite. L'andamento della domanda interna ed estera, la crisi tedesca e l'evoluzione dei costi energetici saranno fattori determinanti per il settore manifatturiero.

Secondo Banca d'Italia², analizzando il contesto mondiale, la crescita globale prosegue ma con andamenti differenziati fra aree. In particolare l'attività economica rimane robusta negli Stati Uniti ma perde slancio nelle altre economie avanzate. In Cina la crisi del mercato immobiliare pesa ancora sulla domanda interna. Le prospettive degli scambi internazionali potrebbero tuttavia risentire negativamente, oltre che dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche, dell'annunciato inasprimento della politica commerciale statunitense. I prezzi del petrolio sono cresciuti appena; le quotazioni del gas naturale restano volatili e soggette a pressioni al rialzo per fattori connessi sia con la domanda sia con l'offerta. In linea con le attese, l'inflazione è risalita leggermente negli Stati Uniti; è scesa di poco nel Regno Unito mentre in Giappone è aumentata più del previsto. Nella riunione di dicembre la Federal Reserve ha nuovamente tagliato i tassi di riferimento di 25 punti base, portandoli al 4,25-4,50 per cento; rispetto alle precedenti riunioni, i membri del Federal Open Market Committee prefigurano un processo di normalizzazione della politica monetaria più graduale, in considerazione della più lenta discesa dell'inflazione e del livello contenuto del tasso di disoccupazione. Ciò ha contribuito al deciso apprezzamento del dollaro nei confronti delle altre principali valute, incluso l'euro. Nello stesso mese la Bank of England e la Banca del Giappone hanno lasciato invariati i tassi. Le autorità cinesi hanno annunciato un pacchetto di misure di sostegno ai consumi interni, che si affiancherebbe all'impegno da parte della Banca Centrale Cinese a mantenere un orientamento monetario espansivo. Per quanto riguarda l'area Euro, sulla base delle informazioni disponibili, alla fine del 2024 la crescita economica si è indebolita, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni. L'andamento della manifattura rimane deludente, in particolare in Germania; si sarebbe affievolito anche l'impulso fornito dai servizi. L'inflazione resta moderata, intorno al 2 per cento, con una sostanziale stabilità della componente di fondo: nei servizi la variazione dei prezzi si conferma ancora relativamente elevata, riflettendo in parte adeguamenti ritardati all'inflazione passata. In dicembre gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell'area, collocandole sopra l'1 per cento all'anno nel triennio 2025-27; l'inflazione si stabilizzerebbe intorno all'obiettivo della Banca centrale europea del 2 per cento. A dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha tagliato di ulteriori 25 punti base i tassi di interesse di riferimento. I mercati si attendono una nuova riduzione di circa 75 punti base nel corso del 2025. Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell'area dell'euro rimane modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda. In Italia, come precedentemente indicato, la crescita stenta a recuperare vigore. Nel quarto trimestre del 2024 l'attività economica in Italia si è mantenuta debole, risentendo come nel resto dell'area dell'euro della persistente fiacchezza della manifattura e del rallentamento dei servizi. Nelle costruzioni, l'impulso fornito dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza si contrapporrebbe al ridimensionamento dell'attività nel comparto residenziale. La domanda interna sarebbe frenata dalla decelerazione della spesa delle famiglie e da condizioni per investire che rimangono sfavorevoli. Nelle nostre proiezioni, elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, la crescita acquisirebbe slancio nel corso di quest'anno, collocandosi intorno all'1 per cento in media nel triennio 2025-27.

Nonostante i mercati del Motion Control e delle batterie al litio, in cui ELSA Solutions opera attraverso le principali linee di business denominate Emotion ed Aliant Battery, siano comunque mercati in crescita nel medio periodo, secondo le stime dei principali operatori, attualmente si sta vivendo una situazione di forte stagnazione economica a livello globale, particolarmente sensibile in Eurozona. Secondo il Centro Studi Confindustria l'elevata incertezza sul

² <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2025-1/index.html>

PIL nel 4° trimestre 2024 si sta protraendo e sono presenti forti segnali di stagnazione. Il 2025 si apre con prezzi dell'energia in aumento, che pesano su inflazione e costi delle imprese, e timori di dazi sull'export, già debole. Il Centro Studi Confindustria riporta inoltre timide luci all'orizzonte per l'industria, con la produzione industriale che a novembre (+0,3%) è salita sul mese, seguendo il recupero marginale di ottobre, e ora la variazione acquisita nel 4° trimestre è +0,1% (-0,5% nel 3°, 6 trimestri consecutivi in calo). Il modesto recupero è confermato dalla risalita a dicembre dell'HCOB PMI, ancora su valori recessivi (46,2 da 44,5). Gli investimenti rimangono comunque in trend di calo, nonostante la moderata risalita della fiducia delle imprese (95,3, da 93,2) avvenuta a dicembre 2024. Cala invece la domanda, misurata dagli ordini di beni (saldo a -22,5, da -21,9), sia sul mercato interno che estero. Inoltre, le condizioni di investimento sono peggiorate nel 4° trimestre (-11,3 da -7,7; indagine Banca d'Italia). Nel complesso, il quadro per gli investimenti resta debole a fine 2024. Ma proseguiranno il calo dei tassi, che alleggerisce le condizioni finanziarie, e l'attuazione del PNNR, che non si può più rimandare. Per il 4° trimestre 2024, si stima che il PIL in Italia sia stato fiacco tra crescita modesta dei servizi e industria ancora in affanno.

Andamento della società

Nonostante il clima economico mondiale teso, nel 2024 la società ha registrato un ulteriore incremento dei ricavi tipici di circa il 14%. L'incidenza della business lines ALIANT ENERGY BATTERY sul fatturato complessivo nel 2024 è stato di oltre il 52%, in ulteriore incremento rispetto al 2023 dove rappresentava il 44% dei ricavi totali. L'incremento della business lines ALIANT è stata del 27% rispetto al fatturato realizzato nell'anno 2023. La diversificazione di prodotto attraverso le due linee di Business EMOTION ed ALIANT BATTERY è risultata un fattore critico di successo permettendoci di crescere ulteriormente mantenendo il trend positivo già avviato negli ultimi anni, favorendo la copertura dei costi indiretti e generali e supportando lo sviluppo tecnologico della società.

Per garantire questi livelli di fatturato e gli impegni assunti nei confronti della nostra clientela estremamente fidelizzata, i costi di produzione si confermano pressoché stabili rispetto all'anno precedente, a seguito di una politica aziendale mirata all'efficientamento delle scorte e all'acquisto di stock di materie prime.

Il combinato effetto di tali elementi ha quindi permesso di sostenere l'EBITDA, pari a circa un 10,10%.

I costi del personale sono aumentati di circa il 33%, giustificati dall'aumento del fatturato registrato nell'esercizio, dalla implementazione dell'ufficio R&D, dall'inserimento in organico di nuove figure nell'ufficio tecnico di produzione e ufficio tecnico di progettazione/realizzazione.

Dalle analisi condotte dai forecast trasmessi dai nostri principali clienti, le prospettive per i prossimi mesi sono molto incerte e fragili. Nonostante, quindi, un contesto generale caratterizzato da elementi di incertezza di natura geopolitica, il management ipotizza che nell'esercizio in corso i segnali di ripresa potrebbero verificarsi nel secondo semestre dell'anno 2025.

Il Backlog al 31 dicembre 2024 (i.e., il valore complessivo del portafoglio ordini sottoscritti da clienti per prodotti ancora da consegnare) è pari a Euro 7,1 milioni che si convertirà in ricavi nell'esercizio 2025. Sulla base di tali ordini il 25 % circa è relativo alla Linea di Business E-motion e il 75% circa è relativo alla Linea di Business Aliant. Il trend negativo del settore industriale, che secondo le stime ISTAT soprariportate, ha segnato solo nel mese di dicembre una contrazione del 7,1% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, riflette i dati di una crisi che sembra congiunturale, che non permette di avere visibilità sul secondo, terzo e quarto trimestre dell'anno 2025. I pochi segnali di ripresa restano fragili e incerti, condizionati dalle evoluzioni geopolitiche globali. Il contesto incerto, con un export debole, sta incidendo negativamente sui mercati nei quali la nostra impresa opera. Al fine di ottenere un percorso di crescita stabile coerente con gli anni precedenti, la nostra società continuerà a investire nella R&D per rafforzare la propria competitività, ampliando ulteriormente il portafoglio prodotti e migliorando la nostra posizione sul mercato di riferimento.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

I principali dati del bilancio 2024 sono i seguenti:

- Ricavi delle vendite pari a Euro 21,9 milioni rispetto a Euro 19,3 milioni al 31 dicembre 2023 (+ 14%);
- EBITDA pari a euro 2,3 milioni, rispetto ad Euro 2,7 milioni al 31 dicembre 2023;
- Ebitda margin al 31 dicembre 2024 pari al 10,10% rispetto al 13,8% del 31 dicembre 2023;
- EBIT pari a euro 1,7 milioni, rispetto Euro 2,2 milioni al 31 dicembre 2023;
- Risultato Netto positivo per Euro 1.023 mila, rispetto Euro 1.289 mila al 31 dicembre 2023;
- Indebitamento Finanziario Netto pari a Euro 4,4 milioni al 31 dicembre 2024 (debito netto) rispetto a Euro 3.7milioni al 30 giugno 2024 (debito netto) e a Euro 5,4 milioni al 31 dicembre 2023.
- Patrimonio netto pari a Euro 10,5 milioni al 31 dicembre 2024 rispetto a Euro 10,2 milioni al 30 giugno 2023 (Euro 9,5 milioni al 31 dicembre 2023)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

€'000	31.12.2024	% (i)	31.12.2023	% (i)	Var €'000	Var %
Ricavi delle vendite	21.919	98,4%	19.276	99,3%	2.643	13,7%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	0,0%	-	0,0%	-	n/a
Altri ricavi e proventi	365	1,6%	128	0,7%	237	185,3%
Valore della produzione	22.283	100,0%	19.403	100,0%	2.880	14,8%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(15.468)	-69,4%	(13.338)	-68,7%	(2.130)	16,0%
Costi per servizi	(1.694)	-7,6%	(1.344)	-6,9%	(351)	26,1%
Costi per godimento beni di terzi	(146)	-0,7%	(35)	-0,2%	(111)	319,1%
Costi del personale	(2.588)	-11,6%	(1.947)	-10,0%	(641)	32,9%
Oneri diversi di gestione	(133)	-0,6%	(64)	-0,3%	(70)	109,8%
EBITDA (ii)	2.253	10,1%	2.676	13,8%	(424)	-15,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(543)	-2,4%	(459)	-2,4%	(83)	18,1%
Accantonamenti	(22)	-0,1%	(15)	-0,1%	(7)	49,3%
EBIT (iii)	1.688	7,6%	2.202	11,3%	(514)	-23,3%
Proventi e (Oneri) finanziari	(304)	-1,4%	(361)	-1,9%	56	-15,7%
EBT	1.384	6,2%	1.841	9,5%	(458)	-24,8%
Imposte sul reddito	(361)	-1,6%	(552)	-2,8%	191	-34,6%
Risultato d'esercizio	1.023	4,6%	1.289	6,6%	(267)	-20,7%

(i) Incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione.

(ii) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione

dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iii) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

I ricavi delle vendite, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente alle due linee di *Business*:

- La linea "E – Motion" fa riferimento ad attività di system integrator di sistemi di motion control. Più precisamente offre soluzioni e componenti per l'azionamento, la gestione ed il controllo del movimento di sistemi meccanici grazie alle competenze in ambito di progettazione, assemblaggio e configurazione di sistemi completi di media e grande potenza. Inoltre, rientrano all'interno della linea i servizi di consulenza tecnica per l'integrazione dei sistemi all'interno dei processi aziendali.
- La linea "Aliant" fa riferimento alla vendita di batterie special purpose, in particolare litio e idrogeno. Più precisamente l'Emittente si occupa della realizzazione anagrafica, della redazione della distinta base, della progettazione nuovi componenti, degli schemi elettrici, e del design del layout della batteria.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2023.

Ricavi delle vendite

€'000	31.12.2024	%	31.12.2023	%
Emotion	10.508	47,9%	10.348	53,7%
Aliant	11.411	52,1%	8.929	46,3%
Ricavi delle Vendite	21.919	100,0%	19.277	100,0%

I dati al 31 dicembre 2024 mostrano una crescita commerciale che ha fatto registrare ricavi delle vendite pari a 21,9 milioni di Euro (+14% circa rispetto l'anno precedente). Stabile la linea "E - Motion", l'incremento è relativo principalmente ai maggiori volumi derivanti dalla linea "Aliant" (+Euro 2,4 milioni circa e +27,8% circa rispetto l'anno precedente) che nell'esercizio preso in considerazione risulta essere la principale linea di ricavo con una incidenza del 52,1% sul fatturato totale, rispetto al 46,3% sull'anno 2023.

Entrambe le linee di ricavo sono rivolte a quattro tipologie di clienti: Manufacturer, End User, Service Provider e Distributori.

Gli Altri ricavi e proventi, pari al 31 dicembre 2024 ad Euro 365 migliaia e pari al 31 dicembre 2023 ad Euro 128 migliaia comprendono i ricavi derivanti dalle rivalse nei confronti dei clienti in relazione alle spese di trasporto e di imballo. Lo scostamento è imputabile per circa il 50% al contributo per la quotazione, riconosciuto sotto forma di credito di imposta, e per il restante a contributi c/impianti relativi ai crediti di imposta per gli investimenti.

I costi per materie prime al netto della variazione delle rimanenze fanno riferimento principalmente all'acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo necessari all'espletamento dell'attività principale. La stessa voce, per il

periodo al 31 dicembre 2024, pari a Euro 15,5 milioni, evidenzia un incremento di circa il 16% rispetto l'analogo periodo precedente, relativo principalmente ai maggiori acquisti effettuati, diretta conseguenza del maggior fatturato generato nello stesso periodo. Infine, si evidenzia che l'incidenza % sul valore della produzione è sostanzialmente stabile, corrispondente al 69,4% al 31 dicembre 2024 rispetto al 68,7% al 31 dicembre 2023).

I costi per servizi per l'anno in esame sono pari ad Euro 1,69 milioni al 31 dicembre 2024 e pari a Euro 1,34 milioni al 31 dicembre 2023. L'incremento del 26% circa registrato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 è imputabile principalmente all'adeguamento a standard di categoria e requisiti strutturali in seguito alla quotazione, che ha richiesto quindi l'inserimento di Amministratori Indipendenti, la costituzione del Collegio Sindacale, costi relativi a Borsa Italiana, EGA e Consob. L'entrata in uso del nuovo sito produttivo ha comportato un ulteriore aumento delle spese generali. La società ha inoltre sostenuto maggiori costi per assicurazioni, per avere una maggiore tutela e per mitigare i management risks. Nell'arco del 2024 è stata stipulata anche una polizza relativa alla cybersecurity, a protezione della nostra infrastruttura informatica.

I costi per godimento beni di terzi, pari a Euro 146 migliaia al 31 dicembre 2024 e pari a Euro 35 migliaia al 31 dicembre 2023, hanno subito un incremento in seguito al rafforzamento delle infrastrutture collegate all'ufficio R&D, dedicando risorse ad alcuni software specifici per la progettazione e realizzazione dei prototipi. Sono inoltre stati automatizzati alcuni processi e procedure.

Al 31 dicembre 2024 la società conta un dato medio di n. 49.5 dipendenti, in incremento rispetto al dato medio del 2023 che era pari a n. 38. L'incremento dei costi del personale registrato al 31 dicembre 2024 (+ 33% circa rispetto il periodo precedente) è quindi relativo all'incremento dell'organico che ha comportato maggiori retribuzioni lorde e oneri sociali. Il costo del personale al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 2,58 milioni (Euro 1,947 milioni al 31 dicembre 2023).

Gli oneri diversi di gestione, pari a Euro 133 migliaia al 31 dicembre 2024 e pari ad Euro 64 migliaia al 31 dicembre 2023, fanno riferimento principalmente ad imposte quali Imu e Tasi.

Al 31 dicembre 2024 si registra un decremento dell'EBITDA, pari ad Euro 2,2 milioni (Euro 2,67 milioni al 31 dicembre 2023) e dell'EBITDA Margin, pari al 10,10% (13,8% al 31 dicembre 2023). Tale decremento risulta essere imputabile all'effetto combinato dei:

1. Al rafforzamento dell'organico a sostegno dei maggiori volumi di fatturato, al personale negli uffici tecnici di R&D, produzione e progettazione dei prototipi e dei nuovi prodotti;
2. All'incremento dei costi a sostegno della produzione e progettazione, all'incremento dei costi di adeguamento a standard di categoria per la quotazione, a maggiori costi per l'adeguamento delle coperture assicurative.

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari ad Euro 543 migliaia al 31 dicembre 2024 e pari 31 dicembre 2023 ad Euro 459 migliaia, evidenziano un incremento imputabile principalmente agli ammortamenti dell'ampliamento immobiliare e degli impianti e attrezzature del nuovo sito produttivo.

Il Risultato Netto al 31 dicembre 2024 è positivo e pari ad Euro 1,02milioni rispetto 31 dicembre 2023 pari ad Euro 1,29 milioni. Un risultato particolarmente apprezzabile in considerazione di tutti gli investimenti che la società ha finalizzato nel corso dell'esercizio 2024.

Principali dati patrimoniali

€'000	31.12.2024	31.12.2023	Var €'000	Var %
Immobilizzazioni immateriali	676	881	(205)	-23,3%
Immobilizzazioni materiali	6.551	5.813	738	12,7%
Immobilizzazioni finanziarie	67	27	40	149,5%
Attivo fisso netto	7.294	6.721	573	8,5%
Rimanenze	7.461	7.218	243	3,4%
Crediti commerciali	5.646	5.848	(202)	-3,5%
Debiti commerciali	(5.388)	(4.404)	(984)	22,3%
Capitale circolante commerciale	7.719	8.662	(943)	-10,9%
Altre attività correnti	35	21	14	64,3%
Altre passività correnti	(963)	(829)	(133)	16,1%
Crediti e debiti tributari	1.670	777	894	115,0%
Ratei e risconti netti	(204)	33	(238)	-714,4%
Capitale circolante netto (i)	8.257	8.664	(407)	-4,7%
Fondi rischi e oneri	(16)	(48)	32	-67,4%
TFR	(566)	(492)	(74)	15,1%
Capitale investito netto (ii)	14.969	14.845	124	0,8%
Indebitamento finanziario	5.835	7.284	(1.449)	-19,9%
- Debito finanziario corrente	3.017	3.743	(727)	-19,4%
- Parte corrente del debito finanziario non corrente	760	818	(58)	-7,1%
- Debito finanziario non corrente	2.058	2.723	(665)	-24,4%
Totale indebitamento	5.835	7.284	(1.449)	-19,9%
Altre attività finanziarie correnti	(3)	(3)	-	0,0%
Disponibilità liquide	(1.407)	(1.909)	502	-26,3%
Indebitamento finanziario netto (iii)	4.425	5.373	(948)	-17,6%
Capitale sociale	452	452	-	0,0%
Riserve	9.069	7.731	1.339	17,3%
Risultato d'esercizio	1.023	1.289	(267)	-20,7%
Patrimonio netto	10.544	9.472	1.072	11,3%
Totale fonti	14.969	14.845	124	0,8%

(i) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(ii) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iii) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

L'attivo fisso netto, pari ad Euro 7,29 milioni al 31 dicembre 2024, registra un incremento dovuto alle immobilizzazioni materiali, che si riferiscono alla finalizzazione dell'ampliamento del sito produttivo e agli impianti e le attrezzature a corredo dell'aumento della capacità produttiva.

Al 31 dicembre 2024, il decremento del capitale circolante netto rispetto al periodo precedente relativo principalmente:

- all'incremento delle rimanenze a sostegno del fatturato. Si evidenzia comunque un incremento non proporzionale rispetto ai precedenti periodi, a conferma dell'efficientamento del magazzino;
- all'incremento dei debiti commerciali;
- all'incremento dei crediti tributari, diretta conseguenza del credito di imposta relativo alla quotazione e del credito IVA maturato nel secondo semestre.

Lo stato patrimoniale riclassificato conferma la solidità patrimoniale della società.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	3.230.147	2.750.544	(1.024.178)
Quoziente primario di struttura	1,44	1,41	0,79
Margine secondario di struttura	5.870.438	6.048.860	2.239.375
Quoziente secondario di struttura	1,80	1,90	1,45

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Rotazione delle rimanenze	176	198	213
Rotazione dei crediti	94	111	124
Rotazione dei debiti	112	104	137

Indici espressi in giorni

Principali dati finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto della Società per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 (in Euro):

Indebitamento finanziario netto €'000	31.12.2024	31.12.2023	Var €'000	Var %
A. Disponibilità liquide	1.407	1.909	(502)	-26,3%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			-	n/a
C. Altre attività correnti	3	3	-	0,0%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.410	1.912	(502)	-26,2%
E. Debito finanziario corrente	3.017	3.743	(727)	-19,4%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	760	818	(58)	-7,1%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	3.777	4.561	(785)	-17,2%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	2.367	2.650	(283)	-10,7%
I. Debito finanziario non corrente	2.058	2.723	(665)	-24,4%
J. Strumenti di debito			-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti			-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	2.058	2.723	(665)	-24,4%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	4.425	5.373	(948)	-17,6%

Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 si evidenzia un miglioramento dell'Indebitamento Finanziario Netto, composto all'85% da debito finanziario corrente. I fattori che hanno inciso significativamente sono rappresentati dalla diminuzione del debito corrente, dall'efficientamento della gestione del CCN commerciale, supportato della attivazione per i maggiori clienti del factoring e dal rimborso delle quote capitali dei finanziamenti in essere senza ulteriore accensione di prestiti bancari.

Il margine di tesoreria della società è di seguito evidenziato:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Margine di tesoreria	(1.604.557)	(1.182.847)	(4.332.384)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Liquidità primaria	0,85	0,88	0,60
Liquidità secondaria	1,55	1,59	1,21
Indebitamento	1,22	1,41	3,53
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,80	1,89	1,43

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,85. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,55. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 1,22. L'ammontare dei debiti è da considerarsi buona. L'ammontare dei debiti è da considerarsi abbastanza rilevante in funzione dei mezzi propri esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,80, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

All'interno di un piano più ampio che comprende un rafforzamento di tutti gli aspetti legati al QHSE con un occhio di riguardo alla sostenibilità, grazie all'inserimento di risorse umane dedicate avvenuto nel corso del 2024, la società ha avviato il progetto per l'ottenimento della normativa di qualità ISO9001.

La società ha intrapreso, a partire dal quarto trimestre 2024, un percorso finalizzato alla redazione del bilancio ESG con l'obiettivo di completarlo entro il primo semestre 2025.

La società ha, inoltre, redatto il Codice Etico, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 5 dicembre 2024, ed implementato le procedure nel rispetto della normativa Europea Whistleblowing.

Tutte queste attività rientrano negli obiettivi di migliorare la gestione aziendale, poter accedere a nuovi importanti mercati e clienti, rafforzarne la reputazione e migliorare la qualità e la salute e sicurezza sul lavoro.

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva ed alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	508.804
Impianti e macchinari	318.406
Attrezzature industriali e commerciali	88.152
Altri beni	137.319

Proseguono i programmi di investimento in corso per la finalizzazione e l'attrezzaggio delle aree produttive. L'ufficio tecnico di Elsa oggi si propone con capacità evolute di progettazione 3D con software e personale dedicato a supporto dell'attività di R&D.

Immobile

In data 26 luglio 2024 la società ha ricevuto, tramite pec, la conferma di agibilità dell'ampliamento del sito produttivo.

Macchinari e attrezzature

Nel corso dell'anno 2024 è stata consegnata e collaudata la linea robotica per l'assemblaggio delle batterie e le attrezzature in asservimento all'aumento della capacità produttiva, che ora è più che raddoppiata. Inoltre sono state acquistate ulteriori attrezzature a corredo del nuovo sito produttivo.

Digitalizzazione

E' stato completato il progetto GO-LIVE del portale di E-Commerce che permette un efficientamento del processo commerciale soprattutto della divisione E-Motion.

Rafforzamento organico tecnico

Sono stati implementati gli uffici di Ricerca e progettazione tecnica e produttiva. Oltre ai software per la progettazione 3D a supporto delle attività di R&D e di progettazione dell'ufficio tecnico.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività svolte dall'ufficio R&D hanno permesso alla società di ottenere la certificazione per le batterie per il settore navale (Type approval RINA) e depositare alcune domande di brevetto e proprietà intellettuale a livello comunitario e internazionale.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con l'impresa controllante.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie e/o azioni quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

La società opera con clienti noti ed affidabili, quasi sempre nell'ambito di rapporti ormai consolidati. È politica della società verificare la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento diverse dalle normali condizioni applicate. Inoltre, il saldo dei crediti viene continuamente monitorato dall'ufficio amministrativo, in modo che l'importo delle posizioni pendenti non sia significativo. L'ufficio amministrativo, in aggiunta alla valutazione iniziale di affidabilità, effettua infatti il monitoraggio continuo dei clienti, fornendo tempestiva segnalazione di allerta nel caso di clienti che hanno significativamente peggiorato la propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

A partire dal mese di gennaio 2024 ha sottoscritto un contratto di factoring pro-soluto con alcuni dei principali clienti. Per i restanti clienti è attiva, già da alcuni anni, una polizza assicurativa credito che garantisce il 90% del valore nominale.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente, parere dei legali e dati storici. Attualmente in bilancio sono presenti crediti verso clienti in procedure concorsuali per Euro 40.946, interamente svalutati da apposito fondo.

Rischio di liquidità

Una politica prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere.

Il rischio di liquidità della società è, da sempre, mitigato attraverso un'attenta gestione della tesoreria da parte dell'ufficio amministrativo, che effettua un monitoraggio continuo, nel rispetto di procedure che hanno l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie.

La Società adotta la politica di avere a disposizione linee di credito utilizzabili per esigenze di cassa e per smobilizzo di portafoglio che siano immediatamente disponibili.

La società detiene una buona liquidità, conseguente anche all'aumento di capitale effettuato nel corso dell'anno, come si evince dagli indici di liquidità riportati nell'apposita sezione della presente relazione.

Rischio di tasso

Sul totale dei finanziamenti chirografari e ipotecari, per un importo totale di debito residuo di Euro 2,7 milioni circa il 62% dei finanziamenti ancora in essere al 31.12.2024 prevede l'addebito di un tasso fisso, oppure a tasso variabile con un CAP il cui montante sottostante si aggiorna sulla base del piano di rimborso, con ciò sterilizzando il rischio di un aumento dei tassi di interesse.

Ad esclusione del mutuo ipotecario, i finanziamenti sono tutti coperti dalla garanzia MCC.

Per i finanziamenti a tasso variabile la società ha stipulato dei derivati a copertura del rischio tasso per un capitale nozionale complessivo fissato alla data del 31.12.2024 di euro 390 mila circa, questo al fine di contenere future fluttuazioni dei tassi.

La società, potendo beneficiare di finanziamenti accordati a tassi estremamente vantaggiosi, non è esposta in maniera significativa a tale rischio.

Rischio di mercato

I settori in cui l'Emittente opera sono caratterizzati da un elevato grado di concorrenza, rappresentato sia da player di grandi dimensioni sia da operatori minori, nonostante l'elevato grado di competenze tecnologiche della ELSA Solutions. Stante la situazione attuale dei mercati in cui ci troviamo ad operare possiamo affermare che, almeno per il momento, la società sta riscontrando una forte pressione sui prezzi legata alla elevata concorrenza ed al rallentamento di alcuni mercati e settori specifici in cui opera. I prodotti che la società progetta, produce e distribuisce vengono, tuttavia, ritenuti altamente specializzati e per questo motivo molto richiesti sia dai settori legati all'industria siderurgica, degli imballaggi, della plastica e della gomma, della carta e del cartone (EMOTION), che dai settori legati alla mobilità elettrica per veicoli industriali, agricoli e movimento terra (ALIANTE).

Il rischio in esame è altresì ridotto dal fatto che la società, sia nel settore "automazione industriale" (settore che ha rappresentato l'iniziale core business della sua attività), sia nel settore "accumulatori agli ioni di litio", gode di un posizionamento di leadership in Italia nei mercati di riferimento.

Con riguardo al secondo settore, si sottolinea che continua l'incremento della domanda di prodotti legati allo sviluppo di veicoli e macchinari elettrici ed ibridi, sempre più orientata verso apparecchiature in grado di offrire alternative ai motori endotermici tradizionali, strumenti da impegnare nell'economia circolare e nella mobilità "green", come peraltro si evince dall'elevato numero di progetti in corso legati a clienti che stanno convertendo veicoli e macchinari endotermici a veicoli e macchinari ibridi o elettrici.

Rischio sanitario

Attualmente il livello di rischio è piuttosto contenuto e vengono conservati i presidi obbligatori per legge.

Rischio sui tassi di cambio (rischio valutario)

La Società opera prevalentemente in Italia, circa il 90% delle vendite è stata effettuata in Euro, rendendo di fatto il rischio di cambio un rischio limitato.

La politica aziendale sugli acquisti effettuati all'estero, prevede un attento e costante monitoraggio delle esposizioni in valuta diversa dall'Euro, al fine di valutare l'adozione di strumenti di copertura idonei a minimizzare il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio.

A questo scopo la società, per coprirsi da anomale fluttuazioni dei cambi, ha sottoscritto dei contratti di opzione di valuta in dollari per un importo complessivo residuale al 31.12.2024 di circa 1.100.000,00 Euro con scadenza 2025.

Al 31.12.2024, il differenziale positivo a favore della società era pari ad Euro 56.891 registrato alla voce B.III.4 dell'attivo patrimoniale con contropartita rilevata in una riserva del patrimonio netto, al netto delle imposte differite.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La Società non ha emesso né utilizzato alcuno strumento finanziario particolare; il rischio sul credito è in parte mediato da apposita polizza di copertura, il rischio valutario sui fornitori esteri è in parte coperto da contratti di opzione in valuta. La società ha inoltre adottato delle rigorose procedure di controllo sulla gestione dei flussi finanziari.

Evoluzione prevedibile della gestione

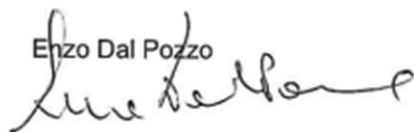
L'andamento tendenziale del fatturato del primo bimestre dell'anno 2025 conferma la situazione di crisi a livello europeo. Ci troviamo ad affrontare un 2025 ricco di incognite, con un futuro fragile e incerto. I trend negativi di mercato sono ulteriormente influenzati dall'instabilità geopolitica mondiale. Dalle analisi condotte sulla base dei forecast trasmessi dai nostri principali clienti, le prospettive per i prossimi mesi sono molto incerte e fragili.

Tuttavia, nonostante un contesto generale caratterizzato da elementi di incertezza di natura geopolitica, il management ipotizza che nell'esercizio in corso i segnali di ripresa potrebbero verificarsi non prima del secondo semestre dell'anno 2025.

L'emittente non opera con la RUSSIA.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Enzo Dal Pozzo




Bilancio Civilistico

03

31 dicembre 2024

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	626.075	834.766
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	29.448	25.777
6) immobilizzazioni in corso e acconti	7.366	3.291
7) altre	13.123	17.005
Totale immobilizzazioni immateriali	676.012	880.839
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.904.868	4.287.638
2) impianti e macchinario	367.720	60.649
3) attrezzature industriali e commerciali	112.915	45.183
4) altri beni	165.167	68.682
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	1.350.802
Totale immobilizzazioni materiali	6.550.670	5.812.954
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	2.000	2.000
Totale partecipazioni	2.000	2.000
4) strumenti finanziari derivati attivi	65.348	24.989
Totale immobilizzazioni finanziarie	67.348	26.989
Totale immobilizzazioni (B)	7.294.030	6.720.782
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	7.369.435	7.149.930
5) acconti	91.871	68.089
Totale rimanenze	7.461.306	7.218.019
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.645.648	5.847.898
Totale crediti verso clienti	5.645.648	5.847.898
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.736.106	1.102.127
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.666	-
Totale crediti tributari	1.755.772	1.102.127
5-ter) imposte anticipate	13.688	37.164
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.348	20.338
esigibili oltre l'esercizio successivo	180	674
Totale crediti verso altri	34.528	21.012
Totale crediti	7.449.636	7.008.201
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	2.500	2.500
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.500	2.500

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.404.710	1.901.993
3) danaro e valori in cassa	2.710	7.044
Totale disponibilità liquide	1.407.420	1.909.037
Totale attivo circolante (C)	16.320.862	16.137.757
D) Ratei e risconti	139.106	56.758
Totale attivo	23.753.998	22.915.297
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	451.960	451.960
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.005.540	4.005.540
IV - Riserva legale	90.392	50.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.743.478	2.499.813
Varie altre riserve	1.180.236 (*)	1.174.943
Totale altre riserve	4.923.714	3.674.756
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	49.664	396
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.022.753	1.289.348
Totale patrimonio netto	10.544.023	9.472.000
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	15.684	27.954
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	20.115
Totale fondi per rischi ed oneri	15.684	48.069
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	566.384	492.093
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.776.789	4.526.049
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.058.223	2.758.154
Totale debiti verso banche	5.835.012	7.284.203
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.387.811	4.403.628
Totale debiti verso fornitori	5.387.811	4.403.628
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.110	362.549
Totale debiti tributari	99.110	362.549
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.278	81.367
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	100.278	81.367
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	862.227	747.894
Totale altri debiti	862.227	747.894
Totale debiti	12.284.438	12.879.641
E) Ratei e risconti	343.469	23.494
Totale passivo	23.753.998	22.915.297

Varie altre riserve	31/12/2024	31/12/2023
Riserva da condono L. 289/2002	419.451	419.451
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	
Altre ...	760.783	755.492

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.918.549	19.275.572
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	22.662	7.483
altri	341.978	120.349
Totale altri ricavi e proventi	364.640	127.832
Totale valore della produzione	22.283.189	19.403.404
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.687.868	14.093.660
7) per servizi	1.694.444	1.343.614
8) per godimento di beni di terzi	146.390	34.928
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.890.927	1.459.879
b) oneri sociali	492.663	344.049
c) trattamento di fine rapporto	132.489	101.170
e) altri costi	71.891	42.172
Totale costi per il personale	2.587.970	1.947.270
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	227.735	229.318
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	314.965	230.052
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	21.655	14.500
Totale ammortamenti e svalutazioni	564.355	473.870
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(219.506)	(755.783)
14) oneri diversi di gestione	133.450	63.621
Totale costi della produzione	20.594.971	17.201.180
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.688.218	2.202.224
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	66.078	35.797
Totale proventi diversi dai precedenti	66.078	35.797
Totale altri proventi finanziari	66.078	35.797
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	366.468	299.543
Totale interessi e altri oneri finanziari	366.468	299.543
17-bis) utili e perdite su cambi	(3.886)	(97.002)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(304.276)	(360.748)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.383.942	1.841.476
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	361.189	552.128
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	361.189	552.128
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.022.753	1.289.348

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.022.753	1.289.348
Imposte sul reddito	361.189	552.128
Interessi passivi/(attivi)	300.390	263.746
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	7.792	890
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.692.124	2.106.112
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	118.490	80.121
Ammortamenti delle immobilizzazioni	542.700	459.370
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.372.403	(5.241)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.033.593	534.250
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.725.717	2.640.362
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(243.287)	(659.947)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	202.250	(639.540)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	984.183	(1.409.831)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(82.348)	(30.799)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	319.975	9.211
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(349.728)	(114.887)
Totale variazioni del capitale circolante netto	831.045	(2.845.793)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.556.762	(205.431)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(300.390)	(263.746)
(Imposte sul reddito pagate)	(808.817)	(413.207)
(Utilizzo dei fondi)	(74.709)	(7.516)
Totale altre rettifiche	(1.183.916)	(684.469)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.372.846	(889.900)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.403.483)	(1.210.757)
Disinvestimenti	4.098	(890)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(22.909)	(1.029.248)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	(2.980)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.425.274)	(2.240.895)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(784.237)	472.271
Accensione finanziamenti	34.977	20.850

(Rimborso finanziamenti)	(699.931)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	4.207.500
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.449.189)	4.700.621
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(501.617)	1.569.826
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.901.993	335.014
Danaro e valori in cassa	7.044	4.197
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.909.037	339.211
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.404.710	1.901.993
Danaro e valori in cassa	2.710	7.044
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.407.420	1.909.037



Nota integrativa al Bilancio Civilistico

04

31 dicembre 2024

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.022.753.

Attività svolte

La vostra società commercia apparecchiature e componenti per l'automazione industriale e l'elettronica di potenza, quali motori elettrici, azionamenti e trasduttori. Con il passare degli anni, grazie al contributo dei collaboratori che nel frattempo sono entrati a far parte del team, la Elsa Solutions Spa ha iniziato a fornire un numero crescente di servizi: dall'installazione e messa in servizio fino alla manutenzione preventiva e predittiva, passando per la consulenza progettuale e la teleassistenza. Pertanto l'obiettivo aziendale è diventato quello di soddisfare le esigenze del mercato offrendo soluzioni personalizzate di impianti completi (motorizzazioni, apparecchiature, sistemi), di componenti, di service e assistenza.

La Elsa Solutions, oggi, si propone come sviluppatore di prodotti e soluzioni, avendo nel tempo completato la gamma di prodotti per automazione industriale con una linea completa di accumulatori litio per avviamento e per trazione a marchio Aliant Ultralight Battery.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I lavori di ampliamento del capannone sono terminati e verso la metà del 2024 la società ha iniziato ad utilizzarlo adibendolo a nuova area produttiva/deposito.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE.

Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono cambiati in modo significativo i principi contabili nazionali OIC.

Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto conto, laddove richiesto, delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 agli OIC 16/31 (obblighi di smantellamento e ripristino), 25 (secondo pilastro OCSE), 12/15/19 (trattamento degli sconti sui ricavi), oltreché del Documento Interpretativo 11 in tema di "Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati".

Per i bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si è proceduto, in quanto non necessario, a cambiamenti di principi contabili.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La voce è costituita:

- dal software per le batterie Aliant ammortizzate al 20%;
- dal software interno ed aziendale ammortizzato al 20%;
- dai costi per la registrazione dei marchi della società Elsa e Aliant ammortizzati in 18 anni;
- dai costi sostenuti per il processo di quotazione della società ammortizzati al 20%;
- dagli oneri pluriennali relativi a finanziamenti, ammortizzati per la durata degli stessi. Si ricorda che la società negli anni 2020 e 2021 ha usufruito delle moratorie concesse in base ai provvedimenti governativi di sostegno alle imprese a seguito della pandemia COVID, pertanto si è provveduto a ripartire l'ammortamento degli oneri pluriennali relativi ai mutui oggetto di moratoria in base alla nuova durata degli stessi.

Le immobilizzazioni immateriali non sono mai state rivalutate.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato calcolato sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Il valore di costo viene rettificato solo in conformità alle apposite leggi che permettono la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarne il valore al mutato potere di acquisto della moneta.

I costi di manutenzione che accrescono la produttività o la vita utile dei cespiti vengono portati ad incremento della corrispondente voce patrimoniale ed ammortizzati secondo la sua aliquota, mentre gli altri costi di manutenzione vengono spesati a carico dell'esercizio.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state quelle di cui al D.M. 31/12/88, ritenute idonee ad esprimere il deprezzamento dei beni della società:

- Fabbricati 3%
- Autovetture e Automezzi 20%
- Strumenti di laboratorio 20%
- Attrezzature di magazzino 15%
- Macchinari 15%
- Impianti e macchinari 15%
- Impianto fotovoltaico 9%
- Macchine elettroniche ufficio 20%
- Mobili e arredi ufficio 15%
- Mobili e arredi officina 15%
- Stampi 25%

Nel primo esercizio di entrata in funzione del bene l'aliquota viene ridotta alla metà.

Le immobilizzazioni di costo unitario non superiore a euro 516,46 sono state integralmente ammortizzate nell'esercizio. Si ricorda che per quanto riguarda il valore di iscrizione dell'immobile di Imola Via Einaudi 9 la società nei precedenti esercizi ha separato contabilmente il valore del terreno su cui insiste il fabbricato in applicazione della L. 244/2007 (art. 1 comma 81).

In applicazione pedissequa della norma fiscale abbiamo calcolato che il valore attribuibile "fiscalmente" all'area ammonta ad euro 21.052, pari al 20% del costo storico dell'immobile ed abbiamo provveduto allo scorporo anche del relativo Fondo ammortamento ammontante ad Euro 9.158.

La quota di ammortamento dell'immobile calcolata secondo i criteri e le aliquote sopra esposte ed in linea con il piano di ammortamento adottato già da diversi anni, è riferibile solo al residuo valore imputabile al fabbricato ed alle spese incrementative registrate nel corso degli anni.

Ricordiamo inoltre che il fabbricato nel 2008 è stato rivalutato secondo quanto disposto dal D.L. 185/2008 versando la relativa imposta sostitutiva ed ottenendo il riconoscimento dei maggiori valori iscritti in bilancio per effetto della rivalutazione anche ai fini fiscali. La società ha provveduto ad imputare il saldo attivo di rivalutazione incrementando il valore dell'immobile di Euro 363.223 e dell'area sottostante di Euro 409.305; in contropartita ha provveduto ad appostare fra le partite del patrimonio netto una riserva denominata Fondo rivalutazione L. 185/2008 per il totale della rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva, per l'importo complessivo di Euro 755.492.

L'immobile attualmente è utilizzato come magazzino.

Per quanto riguarda invece il nuovo capannone ubicato sempre a Imola in Via Patarini n.15, avendo acquistato il terreno autonomamente prima della costruzione del fabbricato, il valore di acquisto è stato contabilizzato separatamente dai costi di costruzione e non è stato ammortizzato.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha operazioni di locazione finanziaria in essere nell'esercizio considerato.

Finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di ripristino di valore.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per i crediti sorti dopo l'1/1/2016 in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono valutate al minore tra valore di costo o fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato, secondo il metodo LIFO.

I criteri di valutazione sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali, esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Le imposte sono state calcolate considerando che l'aliquota Ires è pari al 24% e l'aliquota Irap è pari al 3,9%.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2024, si rendono applicabili il nuovo OIC 34 e gli emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024.

Ai sensi del nuovo OIC 34, è stata data attuazione ai nuovi criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione ed il principio sottostante della segmentazione del contratto.

A tal fine sono state utilizzate specifiche tecniche contabili che permettono di suddividere il prezzo di vendita complessivo nelle unità elementari di contabilizzazione all'uopo definite.

Non sono state trattate come unità elementari di contabilizzazione le seguenti tipologie di operazioni:

- a) cessione di beni e servizi integrati o interdipendenti tra loro;
- b) prestazioni previste dal contratto che non rientrano nelle attività caratteristiche della società (es. concorsi con premi in beni non oggetto dell'attività della società);
- c) prestazioni previste dal contratto di vendita effettuate nello stesso esercizio.

La società ha optato per la non separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione in presenza di contratti non particolarmente complessi per i quali la separazione produce effetti irrilevanti.

Ai sensi del nuovo OIC 34, i ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita;
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Nel prosieguo della Nota integrativa saranno fornite, ove applicato il predetto nuovo principio contabile, le informazioni del caso in merito a:

- a) la metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo complessivo del contratto in presenza di corrispettivi variabili;
- b) il metodo utilizzato per l'allocazione del prezzo complessivo del contratto alle singole unità elementari di contabilizzazione;
- c) la metodologia utilizzata per determinare lo stato di avanzamento in caso di prestazioni di servizi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla data di fine anno sulla base delle rilevazioni effettuate dalla Banca d'Italia.

In particolare, le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
676.012	880.839	(204.827)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	834.766	25.777	3.291	17.005	880.839
Valore di bilancio	834.766	25.777	3.291	17.005	880.839
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1	18.412	4.075	421	22.909
Ammortamento dell'esercizio	208.692	14.741	-	4.303	227.735
Totale variazioni	(208.691)	3.671	4.075	(3.882)	(204.827)
Valore di fine esercizio					
Costo	626.075	29.448	7.366	13.123	676.012
Valore di bilancio	626.075	29.448	7.366	13.123	676.012

La voce “Costi di impianto ed ampliamento” comprende i costi sostenuti per la quotazione della società, la voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” comprende all'acquisto di software aziendale mentre la voce “Altre immobilizzazioni immateriali” si riferisce ad oneri pluriennali relativi a finanziamenti stipulati nel 2023.

Per quanto riguarda i costi relativi alla quotazione, avvenuta nel corso del 2023, si precisa che la società ha presentato nei primi mesi del 2024 richiesta per la concessione dell'apposito credito di imposta pari al 50% dei costi sostenuti. L'istruttoria ha portato al riconoscimento di un credito di imposta complessivo di Euro 417.625, riclassificato alla voce “Crediti tributari” (per la quota residua al 31.12.2024) con contropartita “Contributi in conto capitale” riclassificato alla voce economica “Altri ricavi e proventi” e riscontato in 5 anni.

Ricordiamo che solo per i progetti portati completamente a termine sono state calcolate ed imputate nell'esercizio le relative quote ammortamento, mentre per le attività ancora in corso di svolgimento e che si concluderanno nei prossimi esercizi, non sono state calcolate quote di ammortamento (OIC 24).

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” per Euro 7.366 riguarda costi per domande di brevetto, che come detto non sono state ammortizzate e verranno portate ad incremento della rispettiva voce patrimoniale al momento della loro ultimazione.

Precisiamo che nel corso dell'anno la società ha ricevuto un “voucher” per la realizzazione di nuovi marchi e brevetti contabilizzato a riduzione diretta del relativo costo per Euro 787.

L'ammortamento complessivo delle immobilizzazioni immateriali imputato a conto economico ammonta ad Euro 227.735.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
6.550.670	5.812.954	737.716

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.099.838	260.953	297.589	481.693	1.350.802	8.490.875
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.812.200	200.304	252.406	413.011	-	2.677.921
Valore di bilancio	4.287.638	60.649	45.183	68.682	1.350.802	5.812.954
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	508.804	319.558	87.000	137.319	-	1.052.681
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.314.650	35.000	1.152	-	(1.350.802)	-
Ammortamento dell'esercizio	206.224	47.487	20.420	40.834	-	314.965
Totale variazioni	1.617.230	307.071	67.732	96.485	(1.350.802)	737.716
Valore di fine esercizio						
Costo	7.923.291	615.512	385.740	606.800	-	9.531.343
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.018.423	247.792	272.825	441.633	-	2.980.673
Valore di bilancio	5.904.868	367.720	112.915	165.167	-	6.550.670

Nel corso del 2024 i lavori di ampliamento sono terminati ed i nuovi spazi sono stati resi operativi sia come spazi produttivi che come deposito merce. La voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" è stata azzerata e portata ad incremento della relativa voce patrimoniale "Terreni e fabbricati" e "Impianti e macchinari".

L'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel 2024 ammonta a circa Euro 1 milione di Euro.

Contributi in conto impianti

Ricordiamo che fino al bilancio al 31/12/2022 la società ha usufruito del credito d'imposta maturato a fronte di investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art. 1, commi 1054-1058, L. 178 del 30.12.2020.

Per la contabilizzazione del credito d'imposta, per la sua natura di contributo in conto impianti, si è utilizzato il metodo indiretto, che prevede la rilevazione di un provento alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" di conto economico e l'iscrizione di un risconto passivo per commisurare il contributo lungo la vita utile del cespite di riferimento.

I contributi di competenza dell'esercizio 2024 ammontano ad Euro 1.167.

Inoltre nel 2024 la società ha usufruito del credito di imposta 4.0 di cui all'allegato A) L. 232/2016 per l'ammontare complessivo di Euro 59.000. Anche per questo credito di imposta, per la sua natura di contributo in conto impianti, si è utilizzato il metodo indiretto, che prevede la rilevazione di un provento alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" di conto economico e l'iscrizione di un risconto passivo per commisurare il contributo lungo la vita utile del cespite di riferimento. La quota di contributo di competenza dell'esercizio 2024 ammontano ad Euro 4.460.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
67.348	26.989	40.359

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.000	2.000	24.989
Valore di bilancio	2.000	2.000	24.989
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	40.359
Totale variazioni	-	-	40.359
Valore di fine esercizio			
Costo	2.000	2.000	65.348
Valore di bilancio	2.000	2.000	65.348

Partecipazioni

La voce "Partecipazioni in altre imprese" per Euro 2.000 riguarda la società Officina Digitale S.c.a.r.l., con sede legale in Imola Via San Benedetto 10 - C.F. 03971171206. Questa società opera nei più moderni settori della Information Technology (IT) e della Information and Communication Technology (ICT) indirizzati allo sviluppo della digitalizzazione informatica telematica.

Strumenti finanziari derivati

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
65.348	24.989	40.359

L'importo degli Strumenti finanziari derivati attivi per Euro 65.348 comprende il differenziale positivo del Mark to Market comunicato dalla banca Intesa San Paolo al 31.12.2024 su operazioni di sottoscrizione di contratti derivati Interest Rate Swap per la copertura della fluttuazione dei tassi di interesse per Euro 8.457 e il differenziale positivo sui contratti di copertura su valuta dollaro per Euro 56.891.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	2.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	2.000
Totale	2.000

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
7.461.306	7.218.019	243.287

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	7.149.930	219.505	7.369.435
Acconti	68.089	23.782	91.871
Totale rimanenze	7.218.019	243.287	7.461.306

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
7.449.636	7.008.201	441.435

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.847.898	(202.250)	5.645.648	5.645.648	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.102.127	653.645	1.755.772	1.736.106	19.666
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	37.164	(23.476)	13.688		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	21.012	13.516	34.528	34.348	180
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.008.201	441.435	7.449.636	7.416.102	19.846

La voce "Crediti verso clienti" comprende i crediti verso clienti per fatture emesse, da emettere e per ricevute bancarie. Segnaliamo che in questa voce è compreso anche il Sbf per effetti scontati presso istituti di credito e già accreditati in conto corrente ma che alla data del 31.12.2024 dovevano ancora scadere per Euro 1.343.936 con contropartita nella voce del passivo patrimoniale "Debiti verso banche".

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non aggiornare i crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Come già detto nella premessa dedicata ai criteri di valutazione si ribadisce che le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata actualización dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

I crediti verso clienti in procedure concorsuali ammontano complessivamente ad Euro 40.946 integralmente svalutati tramite apposito fondo svalutazione crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Area geografica	Italia	Clienti UE	Clienti RSM	Clienti Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.449.001	74.879	108.045	13.723	5.645.648
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.755.772	-	-	-	1.755.772
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	13.688	-	-	-	13.688
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	34.528	-	-	-	34.528
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.252.989	74.879	108.045	13.723	7.449.636

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2023	64.848	20.000	84.848
Utilizzo nell'esercizio	31.057		31.057
Accantonamento esercizio	11.655	10.000	21.655
Saldo al 31/12/2024	45.446	30.000	75.446

Gli altri crediti commerciali sono garantiti da apposita polizza assicurativa che ne garantisce il 90% del valore nominale. Sul residuo 10% è stato prudenzialmente calcolato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ex art. 106 D.P.R. 917/1986.

La voce "Crediti tributari" è così composta:

- credito Iva di fine anno per Euro 1.407.288 per il quale è già presentata istanza di rimborso/compensazione;
- credito d'imposta relativo all'acquisto di beni strumentali L. 160/2019 - L. 178/2020 anni 2020, 2021 e 2022 per Euro 204 ed anno 2024 di cui per la quota con scadenza entro i 12 mesi per Euro 39.334 ed oltre per Euro 19.666;
- credito relativo alla quotazione della società per Euro 87.001;
- il credito Ires ed Irap di fine anno rispettivamente di Euro 176.913 ed Euro 25.366.

I crediti per imposte anticipate per Euro 13.688 sono relative a differenze temporanee per la descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri sono costituiti principalmente da anticipi a fornitori per servizi per Euro 26.350, da crediti previdenziali per Euro 5.126 e dal credito verso la ex controllata MST per Euro 2.020.

Nella voce crediti verso altri oltre i dodici mesi sono stati riclassificati i depositi cauzionali utenze.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.500	2.500	

La voce è costituita dalla sottoscrizione di azioni di istituti di credito bancario con i quali la società opera.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.407.420	1.909.037	(501.617)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.901.993	(497.283)	1.404.710
Denaro e altri valori in cassa	7.044	(4.334)	2.710
Totale disponibilità liquide	1.909.037	(501.617)	1.407.420

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
139.106	56.758	82.348

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	9.152	6.004	15.156
Risconti attivi	47.607	76.343	123.950
Totale ratei e risconti attivi	56.758	82.348	139.106

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
<u>Risconti attivi</u>	
Assicurazioni	8.488
Contratti di assistenza manutenzione	4.096
Fiere	34.192
Gestione autovetture/automezzi	830
Spese legali e professionali	6.213
Oneri fu finanziamenti e commissioni bancarie	6.998
Costi licenze software	20.698
Costi per vigilanza	2.297
Costi pubblicità	7.652
Costi per utenze	1.953
Costi per noleggi	13.321
Costi per consulenza informatica	10.781
Altri di ammontare non apprezzabile	6.431
	123.950

Nella voce Ratei attivi è stata imputata la quota di competenza dell'esercizio degli interessi attivi bancari maturati al 31.12.2024 per Euro 14.213 e da conguagli a credito utenze per Euro 943.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
10.544.023	9.472.000	1.072.023

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	451.960	-	-		451.960
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.005.540	-	-		4.005.540
Riserva legale	50.000	40.392	-		90.392
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.499.813	1.243.665	-		3.743.478
Varie altre riserve	1.174.943	5.291	2		1.180.236
Totale altre riserve	3.674.756	1.248.956	-		4.923.714
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	396	-	49.268		49.664
Utile (perdita) dell'esercizio	1.289.348	(1.289.348)	-	1.022.753	1.022.753
Totale patrimonio netto	9.472.000	-	49.270	1.022.753	10.544.023

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da condono L. 289/2002	419.451
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Altre ...	760.783
Totale	1.180.236

Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione		
---	--	--

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	451.960	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.005.540	A,B,C,D
Riserva legale	90.392	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	3.743.478	A,B,C,D
Varie altre riserve	1.180.236	
Totale altre riserve	4.923.714	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	49.664	A,B,C,D
Totale	9.521.270	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Riserva da condono L. 289/2002	419.451	A,B,C,D
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	A,B,C,D
Altre ...	760.783	A,B,C,D
Totale	1.180.236	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi sono di seguito evidenziati (art. 2427 bis, comma 1 , n. 1 b) quater:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	396
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	49.664
Decremento per variazione di fair value	396
Valore di fine esercizio	49.664

La riserva operazioni di copertura finanziaria è stata istituita a fronte della stipula di derivati su valuta che al 31.12.2024 avevano un differenziale positivo per Euro 65.348, così come previsto dall'OIC 32. La riserva è stata iscritta al netto delle imposte differite calcolate sulle variazioni 2024 di Euro 15.684.

Ricordiamo che le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di uno strumento finanziario o di un'operazione programmata (cash flow hedge, ndr) non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.c. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	250.000	26.200	2.958.150	703.428	3.937.778
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni					
Altre variazioni					
incrementi	201.960	23.800	4.738.619		4.964.379
decrementi			16.077	703.428	719.505
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				1.289.348	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	451.960	50.000	7.680.692	1.289.348	9.472.000
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		40.392	1.248.958	(1.289.348)	2
Altre variazioni					
incrementi			49.268		49.268
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				1.022.753	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	451.960	90.392	8.978.918	1.022.753	10.544.023

La riserva di rivalutazione L. 185/2008 è iscritta al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 17.036, dovuta al riconoscimento fiscale del maggior valore iscritto nell'attivo patrimoniale.

Si segnala che la riserva di rivalutazione è in regime di sospensione di imposta: se venisse distribuita concorrerebbe a formare il reddito della società scontando la normale imposta Ires, detraendo l'imposta sostitutiva già subita. La riserva può essere utilizzata con l'osservanza dell'art. 2445 C.C.

Analisi natura Patrimonio netto al 31.12.2024

Capitale sociale	451.960
<u>Costituita da:</u>	
Apporto soci	25.823
Emissione nuove azioni 28.09.2023	201.960
Riserve utili	224.177
F.do riserva sovrapprezzo azioni	4.0005.960
Emissione nuove azioni 28.09.2023	
F.do riserva legale	90.392
Costituita da accantonamento utili esercizi precedenti:	
F.do riserva straordinaria	3.743.478
Costituita da accantonamento utili esercizi precedenti	
F.do riserva L. 185/2008	755.492
Riserva in sospensione	
F.do riserva da condono L. 289/2002	419.451
<u>Costituita da:</u>	
Costituita da accantonamento utili esercizi precedenti	
F.do riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	49.664
Riserva indisponibile art. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.c.	
F.do riserva utili su cambi	5.291
Costituita da accantonamento utili esercizi precedenti	

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
15.684	48.069	(32.385)

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	27.954	20.115	48.069
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	15.684	-	15.684
Utilizzo nell'esercizio	27.954	20.115	48.069
Totale variazioni	(12.270)	(20.115)	(32.385)
Valore di fine esercizio	15.684	-	15.684

Nella voce “Fondo per imposte differite” per l'importo di Euro 15.684 è iscritta l'Ires calcolata sul differenziale positivo calcolato al 31.12.2024 sulle operazioni di sottoscrizione dei contratti derivati, con contropartita alla voce B.III.4 dell'attivo.

La voce “Strumenti finanziari derivati passivi” è stata azzerata per la mancanza di differenziali negativi al 31.12.2024.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
566.384	492.093	74.291

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	492.093
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	102.806
Utilizzo nell'esercizio	26.640
Altre variazioni	(1.875)
Totale variazioni	74.291
Valore di fine esercizio	566.384

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La voce “Accantonamento nell'esercizio” comprende la quota maturata al 31.12.2024 sui dipendenti in forza a tale data, mentre nella voce “Utilizzo nell'esercizio” comprende il Tfr corrisposto a dipendenti dimessisi nel corso del 2024.

Nella voce “Altre variazioni” sono compresi gli importi relativi all'imposta sostitutiva ed al contributo Inps dovuto sugli importi maturati.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
12.284.438	12.879.641	(595.203)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	7.284.203	(1.449.191)	5.835.012	3.776.789	2.058.223	217.366
Debiti verso fornitori	4.403.628	984.183	5.387.811	5.387.811	-	-
Debiti tributari	362.549	(263.439)	99.110	99.110	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	81.367	18.911	100.278	100.278	-	-
Altri debiti	747.894	114.333	862.227	862.227	-	-
Totale debiti	12.879.641	(595.203)	12.284.438	10.226.215	2.058.223	217.366

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti in quanto gli effetti sarebbero stati del tutto irrilevanti.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come consentito dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

La voce "Debiti verso banche" con scadenza entro l'esercizio è così composta:

- da conti correnti bancari che al termine dell'esercizio avevano un saldo negativo per complessivi Euro 1.253.698;
- dal Sbf per effetti scontati presso istituti di credito e già accreditati in conto corrente ma che alla data del 31.12.2024 dovevano ancora scadere per Euro 1.343.936 (contropartita nella voce dell'attivo patrimoniale "Crediti verso clienti");
- da competenze bancarie maturate al 31.12.2024 ancora da addebitare in conto per Euro 103.874;
- dai finanziamenti stipulati dalla società per la quota capitale con scadenza entro i 12 mesi per Euro 1.075.281. La parte avente scadenza oltre i 12 mesi ammonta ad Euro 2.058.222.

Per quanto riguarda i finanziamenti in essere al 31.12.2024 si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 e 2021 la società ha usufruito delle moratorie concesse dagli istituti di credito per fronteggiare la pandemia Covid-19.

Si evidenziano di seguito i dettagli dei vari finanziamenti:

- finanziamento chirografario durata 2017-2028 finalizzato al finanziamento dei lavori di costruzione del capannone, debito residuo in sorte capitale di Euro 625.000. L'importo è assistito dal fondo garanzia L. 662/96 del Medio Credito Centrale con copertura insolvenza fino all'80% dell'importo. Il rimborso avviene tramite il pagamento di rate trimestrali. Questo finanziamento è stato oggetto di moratoria con sospensione delle rate (sia per la quota capitale che per gli interessi) per fronteggiare la pandemia Covid-19 e l'importo degli interessi di competenza degli esercizi oggetto della moratoria sono stati rilevati e riparametrato al nuovo piano ammortamento del mutuo. Gli interessi passivi rilevati a bilancio relativi alle rate oggetto di moratoria 2020-2021 ammontano complessivamente al 31.12.2024 ad Euro 9.261. Per questo finanziamento è in essere un contratto di interest rate swap per la copertura della fluttuazione del tasso di interesse a valere sulla quota capitale;
- finanziamento ipotecario durata 2018-2029 anch'esso finalizzato al pagamento dei lavori di completamento del capannone, debito residuo di Euro 728.271. Per questo finanziamento è stata iscritta ipoteca sull'immobile di Via Patarini per l'importo di Euro 2.800.000. Il rimborso avviene tramite il pagamento di rate trimestrali. Anche questo finanziamento è stato oggetto di moratoria con sospensione delle rate (sia per la quota capitale che per gli interessi) per fronteggiare la pandemia Covid-19 e l'importo degli interessi di competenza degli esercizi oggetto della moratoria sono stati rilevati e riparametrato al nuovo piano ammortamento del mutuo. Gli interessi passivi rilevati a bilancio relativi alle rate oggetto di moratoria 2020-2021 ammontano complessivamente al 31.12.2024 ad Euro 15.887;
- finanziamento chirografario durata 2019-2025, debito residuo Euro 75.000. Il rimborso avviene tramite il pagamento di rate semestrali. Anche questo finanziamento è stato oggetto di moratoria che però ha riguardato soltanto la quota capitale della rata, mentre sono stati regolarmente pagati gli interessi maturati nel periodo;
- finanziamento chirografario durata 2020-2026 per l'importo di Euro 176.889. L'importo è assistito dal fondo garanzia L. 662/96 del Medio Credito Centrale con copertura insolvenza fino all'90% dell'importo. Il rimborso avviene tramite il pagamento di rate trimestrali;

- finanziamento chirografario durata 2021-2026 per l'importo di Euro 352.952. Il finanziamento prevedeva un periodo di preammortamento di un anno già completato. Il rimborso delle rate è trimestrale;
- finanziamento chirografario stipulato nel 2023 durata 2023-2031 per l'importo di Euro 800.000. L'importo è assistito dal fondo garanzia L. 662/96 del Medio Credito Centrale con copertura insolvenza fino all'80% dell'importo. Il finanziamento prevede un periodo di preammortamento fino ad aprile 2025. Il rimborso avviene tramite il pagamento di rate trimestrali di cui la prima a luglio 2025;
- finanziamento chirografario Sabatini durata 2024-2028 per l'importo di Euro 34.975 . Il rimborso avviene tramite il pagamento di rate mensili;

Si evidenziano inoltre due ulteriori finanziamenti dedicati:

- un finanziamento all'importazione sottoscritto nel 2024 per l'acquisto di merce con debito residuo al 31.12.2024 pari ad Euro 262.255 da rimborsare nel 2025;
- due finanziamenti per l'acquisto di due automezzi aziendali, con debito residuo al 31.12.2024 pari ad Euro 53.013 di cui con scadenza oltre l'esercizio successivo per Euro 41.977.

I debiti verso banche con durata residua superiore a 5 anni per Euro 217.366 si riferisce alle rate con scadenza successiva al 2028 dei mutui stipulati per la costruzione del capannone di Via Patarini.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione) nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce comprende le fatture ricevute e da ricevere al 31.12.2024.

La voce "Debiti tributari " comprende i debiti per imposte certe e determinate ed è costituita dalle ritenute dipendenti, collaboratori e professionisti per complessivi Euro 99.110.

Nella voce "Debiti verso istituti di previdenza" sono compresi i debiti contributivi del personale dipendente di fine anno. Fra gli "Altri debiti", sono compresi in particolare i debiti verso dipendenti anche per oneri differiti per Euro 532.250 e da anticipi da clienti per forniture per Euro 294.806.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Fornitori UE	Fornitori Extra UE	Totale
Debiti verso banche	5.835.012	-	-	5.835.012
Debiti verso fornitori	5.209.815	30.752	147.244	5.387.811
Debiti tributari	99.110	-	-	99.110
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	100.278	-	-	100.278
Altri debiti	862.227	-	-	862.227
Debiti	12.106.442	30.752	147.244	12.284.438

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	728.271	728.271	5.106.741	5.835.012
Debiti verso fornitori	-	-	5.387.811	5.387.811
Debiti tributari	-	-	99.110	99.110
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	100.278	100.278
Altri debiti	-	-	862.227	862.227
Totale debiti	728.271	728.271	11.556.167	12.284.438

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
343.469	23.494	319.975

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15.328	(5.322)	10.006
Risconti passivi	8.167	325.297	333.464
Totale ratei e risconti passivi	23.494	319.975	343.469

La voce ratei passivi comprende la rilevazione per competenza dell'esercizio di oneri su finanziamenti mentre la voce risconti passivi è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Credito imposta L. 160/2019 e 170/2020 (ordinario e 4.0)	56.913
Credito di imposta quotazione società	250.404
Ricavi di competenza di esercizi futuri	26.147
	333.464

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
22.283.189	19.403.404	2.879.785

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	21.918.549	19.275.572	2.642.977
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	364.640	127.832	236.808
Totale	22.283.189	19.403.404	2.879.785

La voce "Altri ricavi e proventi" è così composta:

- ricavi per rivalsa spese di trasporto ed imballi per Euro 130.413;
- sopravvenienze attive per Euro 88.847 (di cui Euro 83.525 riguardante il credito di imposta quotazione di competenza 2023 non imputato in quanto il ricavo non era ancora certo e determinabile);
- plusvalenze per vendita immobilizzazioni materiali per Euro 4.098;
- utilizzo fondo svalutazione crediti civile per Euro 19.071;
- ricavi diversi per Euro 9.775;
- rimborsi assicurativi per Euro 450;
- contributi c/impianti relativi ai crediti d'imposta per investimenti 2020 – 2021 L. 160/2019 e L. 178/2020 Euro 5.627 (quota di competenza 2024).
- contributo quotazione società per Euro 83.697 (quota di competenza 2024).

La voce inoltre comprende il contributo in c/esercizio della Regione Emilia Romagna per l'assunzione di lavoratori con condizioni di disabilità di cui alla L. 68/1999 per Euro 22.662.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi Emotion	10.507.564
Ricavi Aliant Energy Battery	11.410.985
Totale	21.918.549

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
20.594.971	17.201.180	3.393.791

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	15.687.868	14.093.660	1.594.208
Servizi	1.694.444	1.343.614	350.830
Godimento di beni di terzi	146.390	34.928	111.462
Salari e stipendi	1.890.927	1.459.879	431.048
Oneri sociali	492.663	344.049	148.614
Trattamento di fine rapporto	132.489	101.170	31.319
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	71.891	42.172	29.719
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	227.735	229.318	(1.583)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	314.965	230.052	84.913
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	21.655	14.500	7.155
Variazione rimanenze materie prime	(219.506)	(755.783)	536.277
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	133.450	63.621	69.829
Totale	20.594.971	17.201.180	3.393.791

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende in particolare il costo IMU dell'anno per Euro 35.491 e altre imposte e tasse (comunali e imposte finanziamenti) per euro 36.632.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
(304.276)	(360.748)	56.472

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	66.078	35.797	30.281
(Interessi e altri oneri finanziari)	(366.468)	(299.543)	(66.925)
Utili (perdite) su cambi	(3.886)	(97.002)	93.116
Totale	(304.276)	(360.748)	56.472

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	352.374
Altri	14.095
Totale	366.468

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					191.629	191.629
Interessi diversi					897	897
Interessi medio credito						
Commissioni disp. fondi					42.527	42.527
Interessi su finanziamenti					118.218	118.218
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					13.198	13.198
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale					366.468	366.468

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					66.078	66.078
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi						
Arrotondamento						
Totale					66.078	66.078

Utile e perdite su cambi

La voce utili e perdite su cambi è composta dalla differenza fra utili su cambi per Euro 19.068 e perdite su cambi per Euro 22.954.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non ci sono ricavi di entità o incidenza eccezionale da segnalare salvo quanto già precedentemente indicato.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non ci sono costi di entità o incidenza eccezionale da segnalare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
361.189	552.128	(190.939)

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	361.189	552.128	(190.939)
IRES	276.525	442.098	(165.573)
IRAP	84.664	110.030	(25.366)
Imposte sostitutive			
Global minimum tax			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	361.189	552.128	(190.939)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.383.942	
Onere fiscale teorico (%)	24%	332.146
Variazioni fiscali		
Costi indeducibili	59.941	
Componenti positivi non tassabili	(172.849)	
Deduzioni (Tfr, Irap, deduzione personale)	(96.272)	
Superammortamenti	(1.386)	
Utilizzo fondi	(19.072)	
Altre variazioni fiscali in diminuzione	(2.118)	
Totale variazioni fiscali	(231.756)	
Imponibile fiscale	1.152.186	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		276.525

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	4.297.843	
Onere fiscale teorico (%)	3,9%	167.616
Costi del personale in B.9 deducibili	-71.891	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	567.787	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(191.966)	
Costi dipendenti deducibili	(2.430.893)	
Imponibile Irap	2.170.880	
IRAP corrente per l'esercizio	3,9%	84.664

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente:

Descrizione	Importo 31/12/2024	Ires31/12/2023	Irap	Totale
Amm.to 2009 rivalutazione immobile L. 185/2008	10.897	2.997	425	3.422
Amm.to 2010 rivalutazione immobile L. 185/2008	10.897	2.997	425	3.422
Amm.to 2011 rivalutazione immobile L. 185/2008	10.897	2.997	425	3.422
Amm.to 2012 rivalutazione immobile L. 185/2008	10.897	2.997	425	3.422
TOTALE		11.988	1.700	37.164

Le imposte anticipate sono state calcolate sugli ammortamenti relativi ai maggiori valori imputati ad incremento del valore contabile degli immobili a seguito della rivalutazione L. 185/2008 (per i dettagli dell'operazione si rimanda alla sezione "Criteri di valutazione applicati "Immobilizzazioni materiali della presente nota integrativa). Gli effetti fiscali della rivalutazione hanno avuto inizio, per disposizione normativa, a partire dall'esercizio 2013. Il recupero delle imposte anticipate si avrà in occasione della vendita dell'immobile oggetto della rivalutazione o a seguito della conclusione dell'ammortamento civile dello stesso.

Le imposte differite per Euro 15.684 sono state calcolate sul differenziale positivo al 31.12.2024 sulle operazioni copertura tassi.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati	21	16	5
Operai	20	12	8
Altri	9	10	(1)
Totale	50	38	12

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore terziario.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	466.175	21.840

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.000
Altri servizi di verifica svolti	7.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.000

Gli altri servizi di verifica svolti comprendono il compenso per i servizi di revisione del bilancio semestrale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.):

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	1.436.000	0,125
Azioni Ordinarie aumento capitale 11.07.2023	1.683.000	0,120
Azioni A Voto plurimo	564.000	0,125
Totale	3.683.000	

Si evidenzia l'aumento di capitale da Euro 250.000 ad Euro 451.960 deliberato dall'assemblea dei soci in data 11.07.2023 con l'emissione di n. 1.683.000 nuove azioni.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, Codice Civile si segnala che a parziale copertura del rischio fluttuazione tasso di interesse ed acquisti in valuta estera, la Società ha sottoscritto direttamente con primaria controparte finanziaria "Intesa San Paolo" i seguenti contratti di strumenti finanziari derivati:

Tipologia di contratto	Numero contratto	Divisa	Data stipula	Data scadenza	Mark to Market
Interest Rate Swap	29949579	EUR	19/03/2019	19/03/2027	+8.457
Opzioni su valute	105427802	EUR/USD	18/07/2024	18.07.2025	+14.669
Opzioni su valute	105940293	EUR/USD	22/08/2024	29/08/2025	+19.862
Opzioni su valute	105940343	EUR/USD	22/08/2024	29/08/2025	+19.587
Opzioni su valute	107854579	EUR/USD	05/12/2024	31/12/2025	+2.773

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Passività potenziali	106.814

Le passività potenziali si riferiscono a fidejussioni rilasciate dalla società a fronte di future forniture.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società operava con la società Enzo Dal Pozzo Srl con sede in Imola (BO) Via Pietro Patarini n. 11 – Capitale sociale 20.000 i.v. che svolgeva attività di agente di commercio e con la quale aveva sottoscritto regolare contratto di agenzia registrato presso l'Enasarco. Il contratto di agenzia è stato risolto in data 31.12.2022.

Non si evidenziano posizioni in essere al 31.12.2024.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo da segnalare oltre a quelli già riportati nella relazione sulla gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

La società è controllata da FINDAL1982 S.R.L. con sede in Imola (BO) Viale Guerrazzi n. 15 Codice fiscale 04130901202 – REA BO- 571108 che detiene il 52% del capitale sociale della società. Per l'esercizio in corso la controllante non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato in quanto non sono stati superati i relativi parametri.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni:

- garanzie pubbliche indicate nel Registro Nazionale del Aiuti di Stato
- crediti di imposta su investimenti in beni strumentali aventi carattere generale
- contributo Regione Emilia Romagna per l'assunzione a tempo determinato di lavoratori in condizioni di disabilità di cui alla L. 68/1999 per l'importo di Euro 21.756;
- incentivo occupazione giovani under 36 – Manovra 2023 – Art. 1, c. 297, L. 2022 n. 197 per Euro 13.277.

Non vengono dettagliati i contributi/agevolazioni aventi carattere generale e nemmeno quelli già riportati nel Registro Nazionale del Aiuti di Stato.

Le garanzie ricevute dal fondo centrale di garanzia sono state indicate nella sezione “Debiti verso banche” relativamente al finanziamento di riferimento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio conseguito interamente a riserva straordinaria avendo la riserva legale già raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.

La riserva per utili su cambi verrà ridotta ad Euro 4.603 e l'eccedenza, pari ad Euro 688, verrà portata a riserva straordinaria.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Enzo Dal Pozzo





Relazione del Collegio Sindacale

05

31 dicembre 2024

ELSA SOLUTIONS SPA

Sede in via Pietro Patarini, n. 15 - 40026 IMOLA (Bo)

Capitale sociale euro 451.960 i.v.

Registro Imprese di Bologna e Codice Fiscale n. 02335150377

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI
SENSI DELL'ART. 2429, C. 2, DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 153, D. LGS. N. 58/98**All'Assemblea degli Azionisti di
ELSA SOLUTIONS S.P.A.

Signori Azionisti,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. e dell'art. 153 d.lgs. 58/98, il Collegio Sindacale di ELSA SOLUTIONS S.p.A., composto dai sigg. Vincenza Bellettini, Presidente, Monica Cesari e Marco Donini, Sindaci Effettivi, intende rendervi edotti dell'attività di vigilanza e controllo svolta, nell'adempimento dei propri doveri, nel corso dell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2024. Il collegio attualmente in carica è stato nominato per la prima volta dall'assemblea degli azionisti dello scorso 11 luglio 2023 e resterà in carica per un triennio, ovvero fino all'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025.

FONTI NORMATIVE, REGOLAMENTARI E DEONTOLOGICHE

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, il Collegio Sindacale ha esercitato l'attività di vigilanza demandata alla sua competenza dalla legge, secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili aggiornate a dicembre 2024 e le raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha programmato le proprie attività sulla base del quadro normativo di riferimento, dando corso alle verifiche ritenute più opportune in relazione all'attività e alle dimensioni strutturali della Società.

L'esercizio dell'attività del Collegio Sindacale si è così sostanziato:

- incontri periodici, alternando presenza fisica e incontri in modalità telematica, con i componenti il Consiglio d'amministrazione;
- partecipazione, alternando presenza fisica e incontri in modalità telematica, alle riunioni degli organi sociali ed in particolare del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea degli azionisti;
- scambio informativo periodico con la società di revisione, in base a quanto previsto dalla normativa.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio 2024, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, del Codice civile e dallo Statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2024, ha svolto la propria attività effettuando sette riunioni collegiali, tutte regolarmente verbalizzate.

Il Collegio Sindacale si è confrontato con i rappresentanti della Società incaricata della revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la documentazione aziendale che è stata fornita dai soggetti responsabili delle varie funzioni.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non ha rilevato omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da renderne necessaria la segnalazione agli Organi di controllo o menzione nella presente relazione; il Collegio Sindacale precisa, inoltre, che non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto

Il Collegio, tenendo conto in ogni aspetto della propria attività di controllo anche delle dimensioni aziendali, rileva che i flussi informativi, interni ed esterni, sono stati attuati dalla Società mediante il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel rispetto della legge e dello statuto. Il Collegio precisa, inoltre, che le operazioni con parti correlate risultano regolamentate da idonea procedura approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2023.

Si rileva che, in base alle informazioni acquisite, non risulta che siano state compiute operazioni in violazioni della legge e dello Statuto da parte della Società o dei suoi organi né siano state avanzate denunce da parte degli azionisti.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, in particolare tramite le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno trimestrale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società nonché le informazioni raccolte dalla documentazione aziendale consultata, il Collegio Sindacale afferma di non essere venuto a conoscenza:

- di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di operazioni deliberate e attuate in difformità alla legge e/o allo Statuto;
- di operazioni non rispondenti all'interesse della Società;
- di operazioni in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del

fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla base della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo Statuto sociale delle azioni deliberate e attuate e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Gli Amministratori Delegati hanno agito nel rispetto dei limiti della delega ad essi attribuita. Il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto dagli Amministratori Delegati adeguati reporting sull'andamento della gestione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha operato nel rispetto del fondamentale canone dell'agire informato.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo tramite raccolta di informazioni da parte dei responsabili della funzione organizzativa e del confronto con la Società di revisione.

Il Collegio Sindacale, tenuto debito conto delle dimensioni aziendali, non ha osservazioni particolari in merito all'assetto organizzativo della Società che, per quanto concerne la struttura, le procedure, le competenze e le responsabilità, allo stato appare adeguato alle dimensioni della Società, oltre che alla natura e alle modalità attraverso le quali si propone il perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione è composto di cinque membri.

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono compresi due amministratori indipendenti, dei quali la Società ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, comma 4, D. Lgs. 58/98.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe al suo interno.

Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due membri supplenti. Il Collegio ha altresì verificato la permanenza, nel corso dell'incarico, dei requisiti previsti dall'art. 2397 c.c., nonché l'insussistenza di cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 c.c. e dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. 58/98.

La revisione legale dei conti concernente il bilancio di esercizio nonché la revisione contabile limitata della relazione semestrale intermedia, è affidata ex art. 2364 c.c. alla società di revisione RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile Spa con sede in Milano, che manterrà tale incarico sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, salvo eventuale conferma per un ulteriore triennio.

La stessa ha ricevuto incarico dall'Assemblea degli Azionisti in data 1° marzo 2023.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dei sistemi di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha stabilito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società; di ciò è stata fornita illustrazione nella documentazione finanziaria al 31 dicembre 2024 rispetto alla quale il Collegio Sindacale non ha osservazioni o rilievi da svolgere.

Il Collegio Sindacale precisa che, nell'esercizio di riferimento:

- ha avuto incontri periodici con i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di

gestione dei rischi;

- ha esaminato i documenti aziendali;

- ha analizzato i risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività di vigilanza, si rileva che il meccanismo di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione del rischio consente una adeguata condivisione delle informazioni tra gli organi che hanno tali funzioni e che non sussistono evidenti inadeguatezze nel sistema di controllo interno.

Attività di vigilanza sul sistema amministrativo – contabile

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante osservazioni dirette, informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione.

Il Collegio Sindacale non evidenzia carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

I responsabili della Società di Revisione non hanno segnalato situazioni di criticità che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha incontrato la Società di Revisione al fine di scambiare dati e informazioni attinenti all'attività svolta nell'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale dà atto che RSM Spa ha eseguito la revisione contabile del bilancio in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, d.lgs. 39/2010 e nella conseguente relazione ex art. 14, comma 2, d.lgs. 39/2010, emessa in data odierna, non ha evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità.

La società di Revisione attualmente incaricata ha svolto nel corso dell'esercizio i servizi di revisione pattuiti.

Al Collegio non sono pervenute nel corso dell'esercizio richieste di pareri né da parte della Società di Revisione, né da parte di entità appartenenti alla rete di questa, inerenti servizi diversi, rientranti fra quelli "non consentiti" dalle disposizioni richiamate dall'art. 19, c. 1, lett. e) del D. Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale dà atto che nella relazione sulla gestione è riportata la valutazione degli amministratori sui "rischi di impresa", in applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 32/2007 di recepimento della direttiva comunitaria 51/2003/Ce.

Attività di vigilanza sui rapporti con parti correlate

Il Collegio Sindacale dà atto che le verifiche periodiche e i controlli ai quali ha sottoposto la Società non hanno evidenziato operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate.

Il Collegio Sindacale ricorda, come già precisato, che la Società ha adottato idonea procedura per le operazioni con parti correlate.

Modalità di attuazione delle regole di governo societario



Il Collegio Sindacale dà atto che Elsa Solutions S.p.a., quotata sul mercato *Euronext Growth Milan* gestito da Borsa Italiana Spa, non aderisce al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società Quotate.

Indicazione dell'esistenza di pareri, proposte ed osservazioni rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Il Collegio dà atto di non aver rilasciato pareri dalla data della propria nomina e fino alla chiusura dell'esercizio.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha svolto una valutazione della propria composizione, della dimensione e del funzionamento.

Con riferimento ai requisiti e alle competenze personali e collegiali è emerso, in particolare, che:

- tutti i sindaci effettivi, oltre a possedere i requisiti di onorabilità e professionalità e a non ricadere nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente, sono in possesso anche dei requisiti di indipendenza;
- il Collegio Sindacale garantisce la diversità di genere e generazionale dei suoi componenti;
- ciascun Sindaco effettivo presenta una buona conoscenza ed esperienza in più aree di competenza;
- il Collegio Sindacale presenta competenze complessive adeguate.

OSSERVAZIONI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2024, che è stato messo a disposizione nei termini.

Non essendo demandato a codesto Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle norme procedurali inerenti alla formazione e l'impostazione del progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2024 e precisa di non avere particolari osservazioni da riferire.

Ai sensi dell'art. 2426, n.5, c.c. avevamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale nel bilancio chiuso al 31/12/2023 di costi d'impianto ed ampliamento riguardanti la quotazione che, al 31/12/2024, ammontano ad un valore residuo, al netto degli ammortamenti eseguiti, di € 626.075.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale non ha particolari osservazioni sulla relazione sulla gestione che risulta essere stata predisposta nel rispetto delle norme di legge.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, tenuto anche conto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e contenute nella relazione di revisione del bilancio



chiuso al 31 dicembre 2024, non ha osservazioni da formulare su quanto di propria competenza in ordine al bilancio e alla relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte Vostra del bilancio al 31/12/2024 nella veste presentata ed alla adozione delle proposte di delibera formulate.

Imola, 14 aprile 2025

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio Sindacale

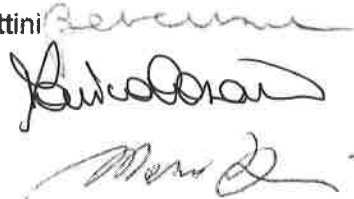
Vincenza Bellettini

Sindaco effettivo

Monica Cesari

Sindaco effettivo

Marco Donini





Relazione della Società di Revisione 06

31 dicembre 2024

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli azionisti della
ELSA Solutions S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società ELSA Solutions S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale,

THE POWER OF UNDERSTANDING
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia

inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della ELSA Solutions S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2024 inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

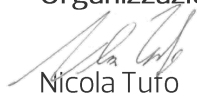
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ELSA Solutions S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2025

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo
(Socio – Revisore legale)